

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATA “MAZARAK 2007”

Informazioni generali inerenti il territorio:

Mazzarrà S.Andrea sorge sul declivio di una collina a 110 metri s.l.m. Si estende per 660 ettari e non possiede frazioni.

Il territorio, in massima parte coltivato a vivaio di agrumi che si esportano in tutto il mondo, è attraversato dal “Torrente Mazzarrà”, del quale ricordiamo tre alluvioni risalenti al secolo scorso, ed esattamente la prima nel 1751, la seconda nel 1846/47 e la terza nel 1880; anche il nostro secolo ricorda un’alluvione che avvenne nel 1973 nella quale persero la vita alcune persone.

§ § §

L’esercitazione sarà denominata “Mazarak 1” per ricordare il nome originario del paese, che a sua volta lo assunse dal primo signore che l’abitò; bisogna comunque precisare che, secondo altre fonti, la denominazione Marazak, deriverebbe da una radice araba il cui significato è <<terra di gente laboriosa>>.

§ § §

Si rappresenta il *programma dell’esercitazione*:

13 Aprile – A seguito di una scossa sismica di elevata intensità, **alle ore 14.30**, si dà il via all’esercitazione. La diffusione dell’allarme e la mobilità delle strutture operative è immediata. Le operazioni hanno inizio con la fase di preallarme. I Volontari comunali mettono subito in pratica le proprie procedure di intervento, integrandosi con il servizio dell’amministrazione pubblica. Vengono allertati altri gruppi di volontariato, attraverso la richiesta di intervento innescano immediatamente la macchina dei soccorsi così come verranno allertate le Forze dell’Ordine, la Prefettura e tutte le altre Autorità di competenza. Viene attivato il C.O.C. presso la Casa Comunale sita in via Umberto I°, si convocano i rappresentanti per le funzioni di supporto, mentre il campo base viene istituito presso il centro fieristico comunale grazie al supporto del nucleo logistico, per cui si spetterà l’arrivo degli altri volontari, si procederà al montaggio delle tende, alla sistemazione dei mezzi e alla sistemazione degli stessi volontari con annesso ristoro mentre le comunicazioni radio tra la sala operative del C.O.C. e le squadre op.ve vengono attivate grazie al supporto tecnico degli operatori radio che garantiscono le comunicazioni per tutta la durata dell’esercitazione. Nello spazio antistante il campo è stato allestito un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) dedicata al triage, al cui interno operano sia il personale medico sia personale infermieristico.*

La notte, **alle 22.00**, scatta l’allarme: due uomini usciti nel pomeriggio per una battuta di caccia non fanno ritorno e i parenti preoccupati segnalano l’emergenza. La zona in cui si trovano i dispersi è impervia e senza illuminazione; la situazione viene immediatamente affrontata dai volontari, intervenendo con le squadre e con l’ausilio di una torre faro. Il lavoro di grande impegno e durata richiede l’intervento di oltre ottanta volontari. (continua...)*

14 Aprile – **alle ore 9.30** una scossa di terremoto del VII° grado della scala Mercalli colpisce il territorio; scatta l’allarme in quanto nella palestra comunale vengono segnalati dei bambini rimasti intrappolati a causa di crollo di calcinacci e incendio.

I volontari impegnati in questo scenario saranno:

- Misericordia 2 ambulanze (6 persone)
- Unac 1 ambulanza (3 persone)
- Cinofila (3 persone)
- Viabilità (10 persone)
- Radioamatori (4 persone)

Interviene inoltre il gruppo dei Vigili del Fuoco per la constatazione dei danni e la messa in sicurezza dell'edificio. Intanto dalle macerie vengono estratti due bambini politraumatizzati, due intossicati da fumo e un ferito di lieve entità. Nelle operazioni di soccorso partecipa anche la Misericordia impegnata nel trasporto immediato dei feriti tramite ambulanze al PMA.*

Alle ore 10.00 scatta un altro allarme; arriva la notizia che una donna è rimasta intrappolata presso il centro diurno per anziani per il crollo della scala interna, l'edificio in cui si trova intrappolata la donna costringe i volontari a intervenire con tecniche e attrezzature più adatte per il recupero da effettuare. La donna è tratta in salvo e appresta a ricevere le prime cure mediche e i principali controlli inerenti lo stato di salute dagli operatori della CRI;*

I volontari impegnati in questo scenario saranno:

- Ambulanza n°1 (3 persone)
- Squadra Antincendio (4 persone)
- Radiomobile (2 persone)
- Viabilità (10 persone)

Alle ore 11.00 un ulteriore allarme arriva ai volontari:

nella Chiesa Madre una scossa di terremoto ha bloccato due operatori delle pulizie, mentre una statua (o un quadro), caduta da un piedistallo è riversa a terra e dovrà essere recuperata dal Gruppo dei beni culturali in quanto ha riportato danni. *

I volontari impegnati in questo scenario saranno:

- Ambulanza n°1 (3 persone)
- Viabilità (5 persone)
- Beni culturali (6 persone)

Verso le ore 13.00 è previsto il rientro al campo base, dove circa 200 persone, tra volontari, autorità e cittadini, consumano il pranzo.*

Nel primissimo pomeriggio si entra nuovamente in fase di emergenza; alle ore **16.30** ci sarà un nuovo allarme. In c.da Oliveto, (in prossimità del Ponte sul Torrente Mazzarrà) è stato segnalato un incidente stradale; un volontario avvisa via radio la sala op.va del COC che un uomo potrebbe trovarsi intrappolato nell'autovettura sepolta dalle rovine dello stesso ponte parzialmente crollato. La squadra dei volontari raggiunge il cumulo di macerie, ma è necessario anche l'intervento dell'unità cinofila; i cani lasciati liberi tra i resti del crollo, iniziano ad annusare; il più vicino al punto in cui è sepolta la possibile vittima ne avverte la presenza e per liberare al più presto l'intrappolato comincia a scavare. Per fortuna l'uomo è salvo e ha bisogno subito delle cure mediche: interviene la squadra sanitaria. Mentre nell'altra auto sono rimaste intrappolate altre tre persone.* Le squadre interessate saranno:

- Ambulanza n°3 (9 persone)
- Viabilità (10 persone)
- Antincendio (10 persone)

- Vari (5 persone)

Alle 18.00 viene comunicato che bisogna recuperare un disabile rimasto intrappolato presso la propria abitazione in parte danneggiata a causa dei crolli. La situazione si manifesta più grave del previsto in quanto la strada di accesso all'abitazione risulta parzialmente ostruita da macerie e una grossa crepa sul manto stradale.*

I volontari impegnati in questo scenario saranno:

- Ambulanza n°1 (3 persone)
- Antincendio n°1 (3 persone)
- Viabilità (5 persone)
- Telecomunicazioni (2 persone)

Alle ore 19.00 perviene alla Sala Operativa una ulteriore segnalazione nella quale viene fatto presente che due persone incappate nella frana di un costone, provocata dal torrente ingrossato per le forti piogge, sono intrappolate fra i detriti; l'ingente movimento di fango e rocce è andato ad ostruire il letto del torrente e la strada arginale; sono inoltre stati trascinati giù dal costone vari arbusti e il tronco di un albero di notevoli dimensioni che ostruiscono ulteriormente l'accesso all'area. Interviene la squadra di volontari che procederà dapprima alla rimozione dell'albero e subito dopo al recupero dei feriti e alla messa in sicurezza della zona. Gli operatori sanitari provvederanno a prestare le prime cure ai feriti che saranno successivamente trasportati presso il PMA. Vengono inoltre istituite delle ronde di volontari per la vigilanza degli argini del torrente.

Alle ore 20,00 i volontari vengono nuovamente allertati:

un corto circuito dovuto al maltempo ha causato l'incendio del magazzino (o garage) adiacente un'abitazione di campagna; nel tentativo di estinguere le fiamme sono rimasti ustionati i due proprietari dell'abitazione. La squadra antincendio provvederà allo spegnimento delle fiamme mentre i sanitari, dopo aver constatato che le ustioni sul corpo delle due persone sono di importante entità, si occuperanno del trasporto al PMA.

Alle ore 21.00 rientro al campo base per la cena.

L'esercitazione ha termine **alle ore 8.30** della mattina **del 15 aprile**; si applica la procedura per la chiusura del COC; si procede con lo smontaggio delle tende del campo.

Si procede con il saluto delle autorità e viene consegnato a ciascun volontario un attestato di partecipazione.

***Dopo ogni fase di emergenza dichiarata terminata, i volontari si ritroveranno nel campo base per il briefing finale, in cui verranno discussi e valutati giudizi espressi in merito alla**

partecipazione dei volontari e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, come le emergenze, per definire le azioni per i successivi interventi.

Elenco dei Gruppi partecipanti all'esercitazione